

quale havemo acceptata in lo modo et maniera infrascritta, et havemo renovato lo nostro sacramento et paxe, de ozi che è li 25 de lujo, in l'anno di la nattività de Cristo 1498, et de lo nostro propheta Mohameth 903. Durante dicta paxe et bona amicitia, durante la vita nostra et de la majestà vostra, et da mo avanti sia fatta paxe et bona amicitia, et che fra nui sia sacramento et ferma et bona paxe et amicitia, et è nel modo che seguirà, prometemo et faremo comandare che: per tutto lo tempo de ditta bona pace et amicitia durerà, tutti mercanti subditi et vasalli de vostra majestà possano et debano praticare et mercantiare salvi, liberi et securi, con le persone, navilji et cosse lhoro de qualunque natura se siano, per mar o terra, et per tutti li porti, marina, citade, insule, provintie et lochi di nostra gran signoria et per tutti li stadi de nostra jurisdictione, per modo che li vassalli di sua majestà con le proprie persone et robe sieno securi et liberi da *omne* danno, impedimento e ofensione, non altramente si quelli fossero in lo dominio di sua majestà, pagando perhò li dreti debiti soliti et consueti per le mercantie et robe che conduceessero da uno paese in l'altro, per terra o per mare. Et similmente promete et comandarà lo prefato re don Fedrico fare lo simile in tutto il suo regno, per terra et per mare, come è scripto in lo capitolo predicto. Anche prometemo et faremo comandare a li sanzachi et li subassi, et qual se voglia altro nostro oficiale che debano in *omne* occorentia tractare bene et amicabelmente li vasalli et mercanti et subditi di la soa majestà, et farli ministrare bona et expedicta justitia secondo la occorentia lo bisogna. Et lo simile promette soa majestà osservare in tutto lo suo regno; e a più prometemo che per tale danno violentia o robaria non se intendi per alcuno modo rota dicta bona amicitia, ma quella habia a stare ferma e stabile in el suo vigore; et che le mercantie, navilii, danari o qual si voglia altre cosse che fossero tolte se debano integramente restituire a li patroni loro, senza conditione et manchamento alcuno. Et lo simile promete sua majestà far fare osservare in tutto lo suo regno, per mare e per terra, secondo in lo capitolo se contiene. *Item*, siamo contenti che durante ditta pace et bona amicitia, non se possano in nisuno loco de lo nostro stato, tanto per mare quanto per terra, piliare presoni ni schiavi di vasalli et homini di sua majestà, tanto mascoli quanto femene, tanto pizoli quanto grandi, et in caso che per furto o per altra violentia et forza ne fosse pigliato alcuno in publico o in secreto, si in mare o in terra, subito fareli liberare et ponerli in sua li-

bertà; et se per aventura fosse stato venduto in publico o in secreto non de manco masculo o femina farelo liberare et restituire, et similmente quando fussero state vendute le robe injustamente tolte in tempo da essa paxe, che dicte robe siano restituite a li patroni senza pagar niente; et lo simile promete sua majestà farlo osservare in el suo regno tanto per mare quanto per terra. *Item*, faremo comandare che tutte nove galie, barche, fuste quale se voglia altro legno marino de li vassalli subditi di la prefata majestà re don Fedrico, dovunque se troverano tanto in alto mare quanto per li porti, spiaze, insule et marine de lo nostro stato, li faremo portare amicabilmente insieme, et per nullo modo fareli offender et fareli dar impazo nè in le robe, nè in persona, ma farli servare in fra lhoro bona amicitia et secura pratica. Et che li patroni et navilii de li nostri subditi si facessero lo contrario, comandato siano castigati di persona et de beni, secondo la qualità de la ofensione et delicto che cometesseno. Et lo simile promete soa majestà fare osservare a li soi subditi et vasalli per tutto el suo regno, secondo contiene el sopraditto capitolo. *Item*, prometemo et faremo comandare, che quando per la ventura, alcuna galea nave o qual se voglia altro legno marino de li vassalli di lo prefato re don Fedrico, per mala fortuna toccassero in terra in la jurisdictione di la nostra gran signoria, che in tale caso se intendano salve le mercantie, pecunie, persone et legni, et che siano de li patroni et a quelli liberamente fare restituire, et cussi ancor se intenda si fossero de la prefata majestà, ovvero li sui officiali factori et ministri; lo simel promette soa majestà fare osservare e comandare in tutto lo suo regno, tanto per mare quanto per terra. *Item*, se per caso fusse che alcuno mercadante o altro subdito o vasallo de soa majestà morisse in le terre et lochi de la nostra signoria, comanderemo che tutte le robe danari et altre cosse che restassero de dicti homeni, farne far inventario per homo nostro, et tenere dicte robe in deposito fin tanto che soa majestà scriverà a chi vuole se restituiscano a chi porterà dita lettera, et fare che nulla persona si daga impazo. Et lo simile promette soa majestà far osservare in tutto lo suo regno, accadendo tale cossa de li subditi et vassalli nostri. Et per questo prometemo a la majestà prefata del re don Fedrico che la confirmatione di la paxe fata in fra la nostra gran signoria et sua majestà osservarla, et non far lo contrario et contravenire, prometendo et jurando sopra al propheta nostro Mohameth et alcurano a Dio omnipotente osservarli pienamente et integra-